

in cui si ritenesse di confermare la assoluzione di D'Ercole, non può ribadirsi la correttezza, invece, delle conclusioni cui è pervenuto il Tribunale in ordine alla configurabilità del reato anche in assenza di responsabilità per D'Ercole

Due ultime notazioni. Una sulla congruità del prezzo. Anche alla luce delle dichiarazioni spontanee rilasciate dal prof Capaldo, ho questa convinzione: mi sembra strano, sinceramente, cioè si dice il prezzo offerto era un prezzo congruo, a parte si giustifica con la durata, si sarebbe chiuso subito, ma non mi ripeto, su questo ho già parlato, però che cosa si afferma? Perché era un prezzo congruo? Perché non solo si doveva tenere conto di quello che poteva essere una incertezza in sede di vendita, ma si sarebbe dovuto tener conto anche dei costi di struttura, che quindi nei costi di struttura dovevano essere considerate le spese, anticipate sostanzialmente dai soci, per mettere insieme la società. Nelle dichiarazioni rese anche in primo grado il prof. Capaldo dice: noi stimammo un realizzo tra i 2.900 e i 3.000 miliardi - che già faccio notare è particolarmente più alto dei 2.150 offerti ma non potevamo offrire questo prezzo perché dovevamo tenere conto dei costi di struttura, quindi queste spese per fare ricorso al credito e varie, che stimammo 200 miliardi e del tempo che stimammo in tre anni. Ora, io mi chiedo, non sono un economista e quindi può darsi che mi sbagli: ma può essere corretta la determinazione